



COMUNE DI ALPAGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 23-04-2025

OGGETTO	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.
---------	--

Oggi **ventitre** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **18:30**, nella sala municipio Pieve d'Alpago, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Peterle Alberto	Presente	Dal Paos Roberto	Presente
Zoppè Marina	Presente	De Nardi Alessandro	Presente
Sitran Riccardo	Presente	Bortoluzzi Massimo	Presente
Saviane Beatrice	Presente	De Francesch Vanessa	Presente
Dazzi Albino	Presente	Costa Federico	Presente
Bortoluzzi Elisabetta	Presente	Dal Paos Attilio	Assente
Deon Roberto	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Favorevoli: 12
Contrari: 0
Astenuti: 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Rocchi Stefano.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Peterle Alberto nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco espone la proposta nei seguenti termini.

Si tratta di un intervento di messa in sicurezza che eseguirà la Provincia di Belluno. L'importo dei lavori è di 145.000 euro.

Verrà realizzato un piccolo bacino di laminazione. E' prevista una variante urbanistica e la procedura di esproprio di un terreno di proprietà privata.

Interviene il Consigliere M. Bortoluzzi affermando che il progetto si era reso necessario dopo gli eccezionali eventi atmosferici del 2018 (c.d. emergenza VAIA), ma non è stato possibile eseguirlo in somma urgenza, in quanto mancavano le opere di tubazione di acque bianche a valle e che proprio per questo motivo è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione per fermare l'acqua più a monte.

Aggiunge che queste situazioni sono sempre più presenti nei nostri territori ed esprime soddisfazione per la realizzazione dell'intervento previsto.

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, con forti venti, frane e smottamenti e tra i dissesti ancora da mettere in sicurezza, oltre quelli finanziati con Ordinanze Commissariali, rientra lo smottamento a monte dell'abitato di Farra d'Alpago, in via XXVII Aprile, nel Comune di Alpago;
- **l'Amministrazione Provinciale di Belluno ritiene opportuno intervenire realizzando delle opere idrauliche per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago;**
- con determina dirigenziale n. 537 del 30.05.2022 la Provincia di Belluno ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago - via XXVII Aprile nel Comune di Alpago, alla Società MTD Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto;
- dalle risultanze del progetto è emersa la necessità di eseguire **un piccolo bacino di laminazione e conseguentemente sottoporre il terreno interessato da questa opera idraulica ad esproprio e variazione urbanistica dall'attuale Zona E3 (Zona Agricola) e Zona C1 (Zona Edificabile) in Zona F2 (Attrezzature tecnologiche) ed in particolare "Opere di protezione idraulica" F2-012;**

- la variante in oggetto non contrasta con gli aspetti prescrittivi contenuti nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI dei comuni dell'Alpagò), approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 12.09.2011 e ratificato con delibera di Giunta Provinciale n. 237 in data 14.09.2011, e che è possibile apportare varianti al Piano degli Interventi vigente secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e ss.mm.ii., con le modalità in esso previste;
- il Piano degli Interventi per i territori degli ex comuni di Pieve e di Farra è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 4.12.2017 ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.05.2018, pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 18.06.2018, ed è stato oggetto di variante tecnica di assestamento, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.07.2021 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.11.2021, per armonizzarlo e coordinarlo con quello dell'ex comune di Puos senza apportare modifiche al dimensionamento ed alle previsioni urbanistiche vigenti;

CONSIDERATO che:

- per l'esecuzione delle opere la Provincia di Belluno ha inteso pertanto avviare una procedura espropriativa, al fine di acquisire la disponibilità delle aree e quindi la successiva proprietà delle stesse;
- **il Comune di Alpagò è soggetto territorialmente competente ad approvare la relativa variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione mediante l'approvazione in Consiglio comunale del progetto definitivo dell'opera pubblica come prevede l'art. 19 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii. recante il T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità e l'art. 24 della L.R. 7.11.2003, n. 27 e ss.mm.ii. "Localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali";**
- alla conclusione dei lavori e delle procedure espropriative le aree verrebbero successivamente cedute al Comune di Alpagò;
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il progetto definitivo redatto dalla Società MTD Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto a firma dell'ing. Ludovico De Lotto, nonché la relazione geologica a firma del Geol. Tiziano Padovan, per conto del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo della Provincia di Belluno inerente i lavori di cui all'oggetto, depositato agli atti dell'Ente;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona in data 21.10.2022 con nota prot. n. 26666, ai sensi dell'art. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990, a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Stefania Bassani, in cui si dà atto che tutti gli enti hanno espresso parere favorevole, con prescrizioni che non comportano modifiche sostanziali e possono pertanto essere accolte nel progetto esecutivo;

VISTA la determinazione n. 1398 del 19.12.2022 del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Belluno, **di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpagò in via XXVII Aprile** e, pertanto, di non applicare la disciplina di cui all'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 sulla **localizzazione e approvazione di progetti in variante urbanistica** quanto continuare ad applicare le disposizioni vigenti di cui agli artt. 11, 16 e 19 del **D.P.R. 8.6.2001, n. 327, all'art. 24 della L.R. 7.11.2003, n. 27 e all'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11** che stabiliscono gli effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi;

VISTO l'Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 199 del 22.12.2022 con cui si è approvato il progetto definitivo dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpagò in via XVII Aprile dell'importo complessivo di € 220.000,00 così suddiviso:

LAVORI IN APPALTO		
A	Lavori a base d'asta	141.000,00 €
B	Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	4.000,00 €
A+B	TOTALE LAVORI IN APPALTO	145.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
C1	Iva 22% su totale lavori in appalto	31.900,00 €
C2	Spese tecniche	18.750,00 €
C3	Iva 22% e Oneri previdenziali 4% su Spese tecniche	5.040,00 €
C4	Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% su totale lavori in appalto)	2.900,00 €
C5	Espropri	15.000,00 €
C6	Spese per attività tecnico-amministrative ed arrotondamenti	1.410,00 €
C	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	75.000,00 €
A+B+ C	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	220.000,00 €

DATO ATTO che tutte le spese per l'esecuzione delle opere come da progetto e quelle relative alle procedure espropriative saranno interamente a carico dell'Amministrazione Provinciale di Belluno con imputazione della spesa complessiva di € 220.000,00 al C.d.C. 522 "Difesa del Suolo", Cap. 522 2 2205 "Comune di Farra d'Alpago messa in sicurezza e ripristino dissesto idrogeologico", dell'esercizio finanziario 2023 del bilancio 2022-2024, giusta determinazione n. 1463 del 23.12.2022 del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Belluno;

VISTO l'aggiornamento del progetto di unico livello definitivo-esecutivo dei lavori di messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago in via XXVII Aprile, trasmesso al protocollo comunale con n. 2331 in data 23.02.2023 e composto dagli elaborati sottoelencati:

- R1 RELAZIONE GENERALE
- R2 RELAZIONE GEOLOGICA
- R3 RELAZIONE IDRAULICA
- R4 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- R5 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
- R6 RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE
- R7 RELAZIONE GEOTECNICA
- R8 RELAZIONE SUI MATERIALI
- R9 PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE
- R10 RELAZIONE NON ASSOGGETTABILITA' VINCA

- A0 INQUADRAMENTO GENERALE
- A1 PLANIMETRIA STATO DI FATTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- A2 PIANTE DEGLI INTERVENTI SU ORTOFOTO
- A3 DETTAGLI DEL BACINO DI LAMINAZIONE, DEL CANALE E DEI POZZETTI
- A4 NUOVA BRIGLIA - PIANTE, SEZIONI, PROSPETTO E ARMATURE
- A5 RAFFORZAMENTO CORTICALE - PARTICOLARI
- A6 TAVOLA PER VARIANTE URBANISTICA

- D1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- D2 FASCICOLO DELL'OPERA

- E1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- E2 ELENCO PREZZI ED ANALISI
- E3 INCIDENZA MANODOPERA
- E4 LISTA DELLE CATEGORIE PER OFFERTA

- E5 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE AMMINISTRATIVA
- E6 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA
- E7 CRONOPROGRAMMA
- E8 SCHEMA DI CONTRATTO
- E9 QUADRO ECONOMICO

ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITÀ DI VCS (DGRV 1572/2013 E DGRV 899/2019)

ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITÀ DI VCI (DGRV 2948/2009)

VISTO l'Accordo, ex art. 15 della L. n. 241/1990, che definisce le modalità di collaborazione tra il Comune di Alpagò e la Provincia di Belluno per la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpagò in via XXVII Aprile approvato con deliberazione di Giunta del Comune di Alpagò n. 131 del 17.10.2023 e con Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 193 del 31.10.2023, repertoriato dall'amministrazione provinciale con rep. n. 216 del 27.11.2023 acclarato al protocollo comunale con n. 14221 del 29.11.2023;

DATO ATTO che il predetto Accordo prevede che il **Comune di Alpagò, in qualità di soggetto territorialmente competente, assume l'obbligo di approvare in Consiglio comunale il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento, la cui approvazione costituirà variante al vigente strumento urbanistico ed apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, e di avviare la procedura espropriativa delle aree oggetto d'intervento;**

DATO ATTO che la **Provincia di Belluno, in qualità di ente promotore dell'intervento, assume invece oltre agli obblighi di redigere il progetto ed ottenere le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, quelli di dare seguito alle procedure espropriative perfezionando l'acquisizione dalle ditte proprietarie di tutte le aree interessate dai lavori e quelli di eseguire detti lavori;**

RICHIAMATO il piano particellare di esproprio nel quale sono individuati i beni da espropriare e/o asservire e le relative indennità;

VISTA la nota prot. 3197 del 13/03/2024 con cui il Comune di Alpagò ha comunicato ai proprietari inseriti nel piano particellare l'avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento che costituirà adozione di variante al vigente strumento urbanistico e per l'espropriazione delle aree interessate, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che al fine di consentire al privato proprietario di esercitare i diritti di partecipazione previsti dalla vigente normativa il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, compreso il piano particellare di esproprio, è stato depositato presso l'Area lavori pubblici del Comune di Alpagò, e che i proprietari degli immobili da espropriare ed ogni altro soggetto interessato potevano presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi dalla data di ricevimento della comunicazione;

PRESO ATTO che a seguito dell'avvio del procedimento succitato è pervenuta una osservazione prot. n. 4031 del 03.04.2024 da parte di T.I. proprietario del bene catastalmente individuato al foglio n. 3 mapp. n. 97 che ha richiesto l'esproprio di tutta l'area edificabile per complessivi 216,00 mq invece della porzione di 142,00 mq prevista dal progetto;

PRESO ATTO che l'osservazione pervenuta da parte di T.I. è stata inoltrata all'Amministrazione provinciale in data 28.05.2024 con prot. n. 6600 e che in data 21.10.2024 con nota prot. n. 12395 a firma del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile la stessa Amministrazione provinciale ha risposto all'osservazione come di seguito:

“Il calcolo dell'indennità per esproprio di aree edificabili, come illustrato nel documento di progetto R5 Piano Particellare d'esproprio, è stato effettuato stimando, “a corpo”, il più probabile valore venale della porzione di terreno edificabile (142 mq) il cui esproprio è strettamente necessario per l'esecuzione delle opere. Tale valore “a corpo” è stato individuato in € 9.372,00. Ciò premesso, la

scrivente Stazione Appaltante pur rendendosi disponibile ad accogliere l'osservazione del sig. T.I. in merito all'esproprio dell'intera area edificabile C1/049 al fine del risparmio dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ribadisce che il valore complessivo di indennità per esproprio rimane invariato.";

RITENUTO di conformarsi facendo propri i contenuti della controdeduzione dell'Amministrazione provinciale e, pertanto, di **accogliere** l'osservazione presentata da T.I. ribadendo che l'indennità di esproprio rimane invariata;

RICHIAMATO l'elaborato di progetto A6 specifico per la variante urbanistica e le asseverazioni della non necessità di VCI (DGR 2948/2009) a firma dell'Ing. Ludovico De Lotto e di VCS (DGR 1572/2013 e DGRV n. 899/2019) a firma del Dott. Geol. Tiziano Padovan;

VISTO il parere FAVOREVOLE sugli strumenti urbanistici per quanto attiene alla Compatibilità Geomorfologica (ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001), alla Compatibilità Sismica (ai sensi della D.G.R.V. n. 1572 del 03/09/2013) e alla Compatibilità Idraulica (ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 06.10.2009), espresso dal Direttore dell'Unità Organizzativa del Genio Civile di Belluno in data 04/05/2023 con prot. n. 237534 ed assunto al prot. comunale con n. 5274 in data 04/05/2023;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'**approvazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago in via XXVII Aprile, che comporta la contestuale adozione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione** necessario per poter eseguire l'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 recante il T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità in combinato disposto con l'art. 24 della L.R. 7.11.2003, n. 27 "Localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali" e dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e ss.mm.ii. per quanto riguarda le procedure di deposito ed approvazione della variante urbanistica adottata;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'approvazione del progetto definitivo equivale anche a **dichiarazione di pubblica utilità delle opere**;

PRECISATO che la dichiarazione di pubblica utilità diventerà efficace nel momento in cui diverrà efficace la variante con la quale viene apposto il vincolo preordinato all'espropriazione e che di tale efficacia verrà data notizia ai proprietari espropriandi ed agli eventuali terzi interessati;

RICORDATO che l'art. 78, comma 2, del T.U.E.L. recita "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

DATO ATTO che per la presente opera pubblica l'ing. Luca Facchin, quale Responsabile dell'Area lavori pubblici è il responsabile dei procedimenti interni del Comune di Alpago mentre il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera pubblica è la dott.ssa Stefania Bassani del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Belluno;

DATO ATTO che il progetto di livello definitivo-esecutivo è conforme alle prescrizioni edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche, è completo dei pareri di rito ed è stato verificato dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., rubricato "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, rubricata "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., rubricata “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

VISTI:

- il D.Lgs. 36/2023 recante il nuovo “Codice dei contratti pubblici”,
- il D.Lgs. 209/2024 recante disposizioni integrative e correttive del nuovo “Codice dei contratti pubblici”,
- il D.Lgs. 50/2016 e il DPR 207/2010 per le parti in vigore;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., rubricata “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., rubricato “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO lo Statuto ed il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

ATTESA l’urgenza *in re ipsa*;

PRESO ATTO che tutti gli atti, provvedimenti, deliberazioni e normative in genere in premessa, si intendono qui integralmente riportati e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non prevede alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata ma comporta dei riflessi sulla situazione patrimoniale dell’ente;

ACQUISITI i pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile Area Lavori Pubblici e dal Responsabile Area Contabile, attestanti rispettivamente la regolarità tecnica e contabile, inseriti nel presente atto;

CON votazione effettuata ai sensi di legge, con il seguente esito:

- Favorevoli n. 12
- Astenuti n. 0
- Contrari n. 0

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare atto** che la **Provincia di Belluno**, quale ente promotore e attuatore dell’intervento, ha approvato con Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 199 del 22.12.2022 il progetto definitivo dei “**Lavori per la messa in sicurezza dell’area a monte dell’abitato di Farra d’Alpago in via XVII Aprile**” dell’importo complessivo di € 220.000,00 con spese interamente a suo carico;
3. **di dare atto** che alle risultanze del progetto è emersa la necessità di eseguire **un piccolo bacino di laminazione e conseguentemente sottoporre il terreno interessato da questa opera idraulica ad esproprio e variazione urbanistica dall’attuale Zona E3 (Zona Agricola) e Zona C1 (Zona Edificabile) in Zona F2 (Attrezzature tecnologiche) ed in particolare “Opere di protezione idraulica” F2-012;**
4. **di dare atto** che il **Comune di Alpago** è **soggetto territorialmente competente ad approvare la relativa variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all’espropriazione mediante l’approvazione in Consiglio comunale del progetto definitivo dell’opera pubblica come prevede l’art. 19 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii. recante il**

T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità e l'art. 24 della L.R. 7.11.2003, n. 27 e ss.mm.ii. "Localizzazione delle opere pubbliche in difformità dagli strumenti urbanistici e territoriali";

5. **di dare atto** che l'opera da realizzare non contrasta con gli aspetti prescrittivi contenuti nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) e richiede pertanto la sola variazione delle previsioni urbanistiche contenute nel Piano degli Interventi (PI);
6. **di accogliere** pertanto la richiesta della Provincia di Belluno di procedere alla variante urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione delle aree interessate dall'intervento, pervenuta con il progetto di unico livello definitivo-esecutivo in data 23.02.2023 con prot. n. 2331, e di aver definito le modalità di collaborazione tra il Comune di Alpago e la Provincia di Belluno per la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago in via XXVII Aprile con Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
7. **di approvare**, pertanto, **il progetto di unico livello definitivo-esecutivo dei lavori per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Farra d'Alpago in via XXVII Aprile**, così come redatto dalla Società MTD Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto per conto della Provincia di Belluno, composto dagli elaborati richiamati nelle premesse, compresi quelli specifici per la variante urbanistica, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati;
8. **di specificare** conseguentemente che **l'approvazione del progetto costituisce, ai sensi degli artt. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e 24 della L.R. n. 27/2003, adozione della necessaria variante urbanistica;**
9. **di dare atto altresì** che la presente approvazione equivale, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 2001 e ss.mm.ii. a **dichiarazione di pubblica utilità delle opere;**
10. **di precisare** che la dichiarazione di pubblica utilità diventerà efficace nel momento in cui diverrà efficace la variante con la quale viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio e che di tale efficacia verrà data notizia ai proprietari espropriandi ed agli eventuali terzi interessati;
11. **di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, si è provveduto ad inviare ai proprietari inseriti nel piano particellare la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, che costituirà adozione di variante al vigente strumento urbanistico, e per lo svolgimento della procedura espropriativa e che il progetto è stato depositato in visione agli interessati unitamente al piano particellare di esproprio e alla documentazione di variante urbanistica;
12. **di dare atto** che a seguito dell'avvio del procedimento è pervenuta n. 1 osservazione prot. n. 4031 del 03.04.2024 da parte di T.I. proprietario del bene catastalmente individuato al foglio n. 3 mapp. n. 97 che ha richiesto l'esproprio di tutta l'area edificabile invece della porzione prevista dal progetto;
13. **di riscontrare** l'osservazione presentata da T.I. **conformandosi e facendo propri i contenuti della controdeduzione dell'Amministrazione provinciale** pervenuta in data 21.10.2024 con nota prot. n. 12395 a firma del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile e pertanto **accogliendola** ma ribadendo che il valore complessivo di indennità per esproprio rimane invariato;
14. **di prendere atto** che **la procedura espropriativa sarà poi condotta e conclusa dalla Provincia di Belluno** che perfezionerà l'acquisizione dalle ditte proprietarie di tutte le aree interessate dai lavori e che eseguirà i lavori, mentre per quanto riguarda **la variante urbanistica si ricorre alle procedure di deposito ed approvazione previste dalla vigente normativa** ed in particolare dall'art. 18 della L.R.

23.04.2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e ss.mm.ii., con le modalità in esso previste;

15. **di incaricare** il Responsabile dell'Area lavori pubblici degli atti conseguenti e connessi alla presente, ed in particolare a provvedere al **deposito della variante presso la sede del Comune**, a disposizione del pubblico, entro 8 giorni dall'adozione, dandone notizia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009 con la pubblicazione sul sito istituzionale del comune in Amministrazione trasparente nell'apposita sezione “Pianificazione e governo del territorio” e mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio on-line oltre che con ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;
16. **di dare atto** che detto deposito presso la sede del Comune ha la durata di 30 giorni consecutivi e che nei seguenti 30 giorni chiunque può presentare osservazioni;
17. **di dare atto** che entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante, che acquisterà efficacia trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;
18. **di dare atto** che il Comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11-bis della L.R. n. 11/2004 dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio, la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano;
19. **di dare atto** che della variante sarà infine data la pubblicità prescritta dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e una copia integrale della variante approvata sarà trasmessa alla Provincia e depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
20. **di dichiarare**, con separata votazione effettuata all'unanimità, la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 13 del 29-03-2025 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Peterle Alberto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Rocchi Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ALPAGO

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-04-2025

Il Responsabile del servizio
Facchin Luca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ALPAGO

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.

Regolarità contabile

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-04-2025

Il Responsabile del servizio
De Pra Barbara

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ALPAGO

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 23-04-2025

Oggetto: LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA A MONTE DELL'ABITATO DI FARRA D'ALPAGO IN VIA XXVII APRILE IN ATTUAZIONE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO A SEGUITO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. CUP F61B21006410003.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 14-05-2025 con numero di registrazione all'albo pretorio 385.

Comune di Alpago li 29-04-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)